

CITTA' DI ERACLEA

Provincia di Venezia



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIO E VIDEO DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE E LORO DIFFUSIONE

- ◆ APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 73 DEL 27/11/2013;
- ◆ ESECUTIVO IN DATA 14/01/2014.



INDICE

ART. 1 – FINALITA’

ART. 2 – FUNZIONI

ART. 3 – ORGANO COMPETENTE – AUTORIZZAZIONI

**ART. 4 – MODALITA’ E LIMITI DI TRASMISSIONE DELLE RIPRESE AUDIO/VIDEO –
RESPONSABILITA’**

ART. 5 – RISPETTO DELLA PRIVACY

ART. 6 – NORMA DI RINVIO

ART. 7 – ENTRATA IN VIGORE



ART. 1 – FINALITA’

Il presente Regolamento disciplina la comunicazione pubblica tramite ripresa audio-video e trasmissione televisiva o a mezzo web delle riunioni del Consiglio Comunale che saranno effettuate direttamente dall’Ente o da soggetti preventivamente autorizzati.

Le norme del presente Regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia.

ART. 2 – FUNZIONI

Il Comune di Eraclea attribuisce alla diffusione radio-televisiva e/o attraverso web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale la funzione di favorire la partecipazione dei cittadini all’attività politico-amministrativa dell’Ente nonché il perseguimento delle finalità di trasparenza e pubblicità.

ART. 3 – ORGANO COMPETENTE – AUTORIZZAZIONI

L’organo competente in tema di riprese audio-video dei lavori del Consiglio Comunale e relativa diffusione, è il Presidente del Consiglio Comunale. In tale veste egli:

- può stabilire quali argomenti debbano essere esclusi dalla ripresa televisiva per motivi di segretezza o di tutela della privacy, autorizzandone la registrazione parziale o limitata a specifiche tematiche, con modalità direttamente impartite al responsabile della troupe;
- può ordinare la sospensione o l’annullamento della ripresa audio-video qualora lo ritenga opportuno per motivi di pubblico interesse;
- può motivatamente revocare l’autorizzazione alla messa in onda della ripresa;
- vigila sul rispetto delle norme stabilite con il presente regolamento;
- fornisce, prima dell’appello, preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta consiliare ed al pubblico circa l’esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini, disponendo anche ai fini della conoscenza da parte del pubblico che nella sala consiliare vengano affissi specifici cartelli.

Fatte salve le riprese e le trasmissioni via web delle adunanze consiliari effettuate direttamente dall’Ente, i soggetti terzi che intendano eseguire videoriprese e trasmissioni televisive e/o su web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale dovranno, di volta in volta, presentare richiesta scritta, secondo apposito modulo fornito dall’Ufficio Segreteria Generale, entro 4 (quattro) giorni antecedenti la seduta del Consiglio Comunale, conseguendo espressa autorizzazione dal Presidente del Consiglio Comunale. In caso di adunanza a carattere d’urgenza la richiesta potrà essere presentata al Presidente del Consiglio in apertura di seduta.

Nella richiesta citata, dovranno essere chiaramente evidenziati:

- modalità delle riprese;
- finalità perseguite;
- modalità di trasmissione (radiotelevisiva, web, diretta, differita).

L’autorizzazione rilasciata comporterà l’obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D. Lgs.vo n. 196/2003 e ss.mm.ii, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.



ART. 4 – MODALITA' E LIMITI DI TRASMISSIONE DELLE RIPRESE AUDIO-VIDEO – RESPONSABILITA'

Salvo diversa disposizione motivata dal Presidente del Consiglio, la ripresa audio-video dei lavori di ciascun Consiglio Comunale dovrà essere integrale ed obiettiva, senza tagli e salti di registrazione.

Nel corso della seduta, l'intervento verbale di ciascun consigliere o amministratore dovrà essere ripreso integralmente, chiaramente, senza commenti fuori campo né interruzioni pubblicitarie.

Durante i lavori del Consiglio Comunale le interviste potranno essere concesse esclusivamente all'esterno della sala consiliare, ai fini di evitare ogni intralcio ai lavori del Consiglio durante lo svolgimento delle sedute.

Ciascun consigliere o amministratore è individualmente responsabile per le opinioni e le affermazioni diffuse attraverso lo strumento televisivo; il Comune di Eraclea, in quanto istituzione, è sollevato da qualsiasi responsabilità in merito alla diffusione delle suddette opinioni.

La diffusione delle immagini televisive è consentita in ambito locale, nazionale e sul web.

E' vietata la diffusione parziale delle riprese effettuate in quanto in contrasto con le finalità dell'informazione pubblica completa e trasparente.

Quanto sopra, eccezion fatta per le sole trasmissioni che garantiscono il diritto all'informazione (es. telegiornali).

I soggetti autorizzati che violino il principio di imparzialità sia nelle riprese che nella diffusione delle immagini non saranno più ammessi ad effettuare riprese e decadranno dal relativo diritto.

E' vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte di chiunque.

Restano naturalmente ferme le conseguenze giuridiche che l'ordinamento appresta per le violazioni al presente Regolamento ed al Codice in materia di Protezione dei Dati Personali di cui al D. Lgs.vo n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii.

ART. 5 – RISPETTO DELLA PRIVACY

Le telecamere/videocamere preposte alla ripresa della seduta consiliare sono orientate in modo tale per cui il pubblico non venga inquadrato, limitandosi a riprendere il solo spazio riservato al Consiglio Comunale.

ART. 6 – NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al codice in materia di protezione dei dati personali e, per la parte ad esso attinente, del Regolamento Comunale per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del Regolamento del Consiglio Comunale.

Tutti i rinvii normativi contenuti nel presente Regolamento si intendono di natura dinamica e, pertanto, la modifica di norme legislative e disposizioni vigenti, richiamate nel testo, o comunque l'emanazione di nuove in relazione alle stesse, implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento automatico del presente Regolamento.

ART. 7 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, composto da n. 07 articoli, entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione con cui è stato approvato.